

# **Emotività Bruciata...**

Si fa presto a dire” BEATA GIOVENTU”

Parlo dei **giovani**, degli adolescenti e dei preadolescenti della nostra epoca, **nati tutti nel terzo millennio avanzato**.

Sinceramente, **come mamma, provo tanta pena nei loro confronti**.

**Come insegnante, provo preoccupazione** per come stanno crescendo male.

E **come cittadina, provo rabbia** per come le istituzioni si stiano dimenticando di loro.

Siamo sinceri, soprattutto, quelli **abbandonati da un anno al loro destino, soggetti ritenuti “forti” e quindi non degni di attenzione, piuttosto criminalizzati come untori e menefreghisti**, frivoli e deficienti non appena mettono il naso fuori casa, laddove è consentito.

**Mai che qualcuno rifletta davvero su quanto sia stato loro tolto**, mai che ci si renda conto, almeno per un attimo, che le **uniche parole neutre e senza critica nei loro confronti riguardano solo dati e statistiche sui contagi**.

**Altro che comunicazione verbale, con un linguaggio assertivo, propositivo ed inclusivo!**

**Altro che comunicazione non verbale, fatta di contatto visivo, tattile, olfattivo**

## **vissuto con la vicinanza corporea!**

Ogni giorno, più volte al giorno, sentono una sequela di numeri e percentuali, accompagnati da commenti e previsioni per lo più nefasti, utili a giustificare la deprivazione dei loro sogni, dei desideri di una intera generazione.

**Si è riusciti a togliere loro anche la dignità di rimanere studenti per questo ultimo scorcio di anno scolastico, dall'inizio già ondivago di suo, un po' dentro, un po' fuori...**

Grazie a uno "studio" recente, uno dei tanti, che certifica l'impatto dei contagi nelle scuole, si è finalmente trovata la leva giusta cui affidare "quella" decisione rimandata da mesi, ma sempre lì, sulla graticola, **in attesa di essere ben cotta.**

**Una decisione per togliere di mezzo un problema scottante, appunto, piuttosto che affrontarlo.**

Dopo Pasqua, la Dad proseguirà ancora dalla seconda media in poi, ma soprattutto per le superiori, ancora una volta, niente scuola, in presenza, per l'intero gruppo classe.

E non voglio qui ripetere la solita litania dei milioni spesi sui banchi a rotelle, finiti in qualche magazzino di stato, ammaccati e impolverati.

Ne abbiamo le tasche piene.

Tornando allo "studio", invece, **il quadro** ora

è chiaro, e dopo un anno esso **soccorre una narrazione giunta alla perfetta definizione dell'adolescente medio, che si comporta in modo "scomposto" a scuola, ma anche prima e dopo la scuola.**

Irrispettoso delle regole, causa di assembramenti, schiamazzi, insomma, cose tipiche della sua età che ora sono diventate oltremodo sconvenienti e riprovevoli.

Da mesi, ad una intera generazione, vengono negati sport, cinema, luoghi di svago, di cultura e di socializzazione...

**Da un anno tutto è diventato virtuale, più virtuale di ciò che già era in uso nei loro strumenti quotidiani.**

**Nel buco nero del "virtuale & smart" sono precipitati valori come l'istruzione, l'amicizia, e anche lo sport.**

E ciò che precipita in un buco nero non fa mai una bella fine. Perché come **natura insegna**, il **buco nero annienta** e distrugge ciò che ingoia.

L'unica via salvifica del "**virtuale & smart**" è quella rappresentata da alcune **pubblicità buoniste** che dipingono il fenomeno come una sorta di magia, un mondo nuovo e soprattutto figo, quindi molto attrattivo per i giovani.

**Si studia a distanza, ci si chiama in chat, si mangia con il delivery, si fa sport in cucina...**

Ma davvero?!? Dai, non prendiamoci in giro!

Questa “magia” presenta man mano il suo conto salato.

Non dimentichiamo che **Aristotele**, già nel IV secolo a.C., aveva definito **l'uomo animale sociale**, che tende per sua natura ad aggregarsi con altri individui, a costituirsi in società.

**Dunque, l'adattamento virtuale che mal si addice alla natura umana diventa noia insopportabile, allarga le distanze, distorce i rapporti, acuisce odio con un semplice click, provocando una spirale di malessere che corre e dilaga di più del maledetto virus.**

Da qui le **risse in strada**, quale unico squallido momento di incontro/scontro, il venire al “dunque” di mondi distanziati e svuotati, che altro non sono che **l'ultimo stadio di una rabbia che non può più essere contenuta virtualmente.**

**Ma, come si agisce e reagisce a questo scempio educativo e relazionale?**

**Semplice, evitando di trovare una soluzione alternativa alla chiusura di tutto, soprattutto delle scuole, prima comunità educante di una società civile e democratica.**

Perché, certi fatti di cronaca che coinvolgono i giovani in forme di aggressività incontrollata, oltre a riempire per qualche secondo le cronache dei tg ed a trovare spazio

in qualche trafiletto di giornale, rimangono lì, irrisolti e non gestiti.

**Nei fatti, più che creare clamore, indignazione, per i "soliti" giovani disadattati per i quali pare non ci sia una "cura", nulla viene fatto.**

Quello che è paradossale, è omologare i loro comportamenti, mettendoli sullo stesso piano.

**Che si ritrovino per uno spritz in maniera civile, o che si incontrino e scontrino per una rissa in maniera incivile, sono sempre loro la pietra dello scandalo, la causa della degenerazione sanitaria di questo paese martoriato,**

Quando sento parlare certi cervelloni della politica e della stampa, mi sembra proprio che siano sempre e solo i giovani i soggetti delle loro invettive di corte e i destinatari delle loro purghe di regime.

**Mai per loro parole di comprensione, di tolleranza, vista la deprivazione e l'apatia dilagante, di "speranza", se questa oggi ha ancora un senso, e, soprattutto, mai una parola di rispetto.**

E pensare che proprio da quest'anno scolastico è tornato obbligatorio l'insegnante dell'educazione civica a scuola.

Ma, come ben sappiamo, **si impara prima con gli occhi che con le orecchie, dando il buon esempi piuttosto che facendo tante prediche.**

## **Che rispetto vedono applicato i giovani del terzo millennio?**

E' rispetto quello che vivono, sulla loro pelle, i nostri giovani?!?

E' rispetto quello delle chiacchiere da salotto di molti **pseudo-scienziati** che **vanno in tv**, e che con **aria superba**, dispensano **sermoni tanto temibili quanto vuoti e inconcludenti**, utili solo al loro cinico narcisismo?!?

E' rispetto quello dei proclami da comizio di molti **politici**, pronti a **strumentalizzare il disagio dei giovani** per aumentare il loro consenso elettorale?!?

E' rispetto quello di certi **organi di stampa** che vanno alla **caccia all'untore**, per caricare di **ancor più aggressività** questa nostra povera **società malata di finta democrazia più che vittima di pandemia?!?**



*Il mondo delle chat come espressione di vero dramma della solitudine*

*Messina contro Google, la disfatta del colosso americano.*

